

SYNTROPY

n. 1, anno 2005

ISSN 1825-7968

In questo numero:

Pag.

Sintropia: l'energia della vita

1-4

Nel 1942 Luigi Fantappiè, uno dei maggiori matematici italiani, dimostrava l'esistenza della sintropia, un'energia coesiva tipica dei sistemi viventi e simmetrica all'energia dissipativa, entropica, tipica dei fenomeni fisici e chimici.

Coesistenza di passato, presente e futuro

5-34

I concetti di tempo e di causalità hanno da sempre influenzato la visione del mondo, della vita e, in ultima analisi, il modo in cui si fa scienza.

Come si avverte la sintropia?

35-36

Il macrocosmo è governato dalla fisica classica e dall'entropia, mentre il microcosmo è governato dai principi della fisica quantistica e della sintropia. L'ipotesi alla base della neuro-quantologia, disciplina che studia il collegamento tra neuroscienze e meccanica quantistica è semplice: la vita non è altro che un "ponte" che collega il microcosmo con il macrocosmo.

I bisogni materiali, di significato e di amore

37-39

I sistemi viventi sono sempre stati costretti a sviluppare strategie volte a contrastare l'entropia che domina l'ambiente. La contrapposizione sintropia (vita) ed entropia (ambiente) si traduce in una serie di condizioni che devono essere soddisfatte al fine di mantenere il sistema in vita.

La crisi contemporanea

40-46

Oggi, buona parte delle nostre risorse (tempo, energie e denaro) è utilizzata per rispondere in modo insoddisfacente al bisogno di significato e al bisogno di amore.

La metodologia relazionale

47-68

La scoperta degli attrattori ha portato ad allargare l'indagine scientifica ai fenomeni non causabili, fenomeni che possiamo osservare, ma che non possiamo riprodurre in laboratorio. Finora si era ammesso, senza nemmeno postularlo chiaramente, che tutti i fenomeni fossero causabili e quindi studiabili per mezzo del metodo sperimentale; oggi sappiamo che accanto ai fenomeni causabili (entropici) esistono anche fenomeni non causabili (sintropici).

Prima applicazione della metodologia relazionale

69-75

Nel 1984 è stata realizzata la prima ricerca che utilizzava la metodologia relazionale. L'obiettivo era quello di studiare le situazioni che spiegano la persistenza nello stato di tossicodipendenza. In questa breve relazione vengono descritti il percorso della ricerca e i risultati principali.

www.sintropia.it/italiano